

## **AGRIS, Nomina Direttore. La Base: “Preoccupa chi antepone equilibri politici al bene comune”. Assessore Falchi: “Rispettate le procedure”**

Date : 28 Dicembre 2015

Con un decreto del 21 dicembre l'assessore regionale dell'Agricoltura, **Elisabetta Falchi**, ha annullato, in autotutela, la procedura ad evidenza pubblica per la nomina del **nuovo direttore generale dell'Agris Sardegna**, avviata ad ottobre. L'Agenzia regionale è senza direttore da mesi, ma [i criteri di nomina indicati nel bando avevano suscitato polemiche](#): *“Finalmente si è ravveduta – ha commentato il consigliere regionale de La Base, **Gaetano Ledda**, che il 18 novembre aveva presentato un'interrogazione - anche se in forte ritardo e dopo i gravi danni causati all'Agenzia in chiusura di esercizio”.*

L'interrogazione, rivolta all'assessore dell'Agricoltura ed al presidente *Pigliaru*, era, comunque, rimasta senza risposta: *“Un avviso modificato rispetto a quelli utilizzati per le altre due agenzie agricole Argea e Laore e per la stessa Agris nel 2014 – ha aggiunto **Ledda** – e che non si attiene alle direttive delle leggi che ne disciplinano la selezione. In questo modo, rischiamo di avere a capo di Agris, che amministra e gestisce svariate decine di milioni di euro e circa 500 persone, un direttore generale che non è dirigente e non ;ha mai amministrato neanche un centesimo o diretto un solo dipendente, oltre ad esporre la Regione a ricorsi e contenziosi”.*

Proprio nei giorni scorsi, il consigliere de La Base aveva votato la **sfiducia all'assessore Falchi**, presentata dal centrodestra, motivandola con *“l'inadeguatezza al ruolo dimostrata in questo anno e mezzo, oltre che in questo caso in cui ha praticamente bloccato e paralizzato un ente attivo per mere questioni di lottizzazione. Una brutta figura senza precedenti che se accompagnata da un briciolo di dignità l'avrebbe condotta alle dimissioni, anziché continuare a nascondersi e addurre scuse ridicole”.* *“Ci preoccupa – ha detto il presidente de La Base, **Efisio Arbau** – la superficialità e la sufficienza con cui si affrontano argomenti importanti ed il fatto che gli equilibri politici siano anteposti al bene comune”.*

L'**assessore Falchi** ha risposto alle accuse sottolineando che *“se qualcuno ritiene che il rispetto delle procedure e della conformità alla legge sia sintomo di superficialità e sufficienza, sbaglia e dimostra poco senso di responsabilità. Abbiamo annullato il bando in attesa di acquisire i pareri dell'ufficio legale della Regione e dell'Avvocatura dello Stato su una interpretazione finora poco chiara”.* (red)

(admaioramedia.it)